



Coleottero giapponese – *Popillia japonica*

- *Popillia japonica* è un organismo di quarantena prioritario per cui vige obbligo di lotta e segnalazione al Servizio fitosanitario (SF). Si tratta di un piccolo coleottero originario del Giappone appartenente alla famiglia degli Scarabeidi.
- Nel 2014 è stata accertata la presenza di *Popillia japonica* in zona Malpensa. Da lì il coleottero si è diffuso in direzione della Svizzera. I primi esemplari hanno raggiunto il Ticino, e quindi la Svizzera, nel 2017.
- Gli adulti attaccano foglie, frutti e fiori di molte piante forestali, ornamentali e di interesse agronomico come melo, vite, mais, fagiolo, soia e piccoli frutti. Le larve invece si nutrono principalmente delle radici di graminacee e di numerose piante erbacee, ornamentali e coltivate come pomodori e mais.

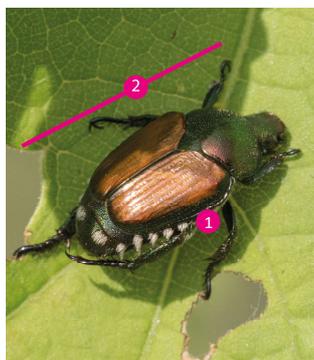


Foto: ©T. Sostizzo, Agroscope

Foto: ©S. Depasquale, Agroscope

Foto: ©G. Grabenweger, Agroscope

Foto: ©G. Bosio, SFR Piemonte

- | | |
|--|---|
| <p>1 5 ciuffi di peli bianchi per lato</p> <p>2 Lunghezza 8-12 mm, larghezza 5-7 mm</p> <p>3 Elytre color rame che non raggiungono l'estremità posteriore</p> <p>4 2 ciuffi di peli bianchi sporgono da sotto le elitre</p> <p>5 Pronoto verde metallico</p> | <p>6 Torace della larva diviso in 3 segmenti, ognuno con 2 paia di zampe</p> <p>7 Addome della larva diviso in 10 segmenti</p> <p>8 Parte finale dell'addome di colore marrone grigiastro</p> <p>9 Le larve sono identificabili al binocularare la parte ventrale dell'ultimo segmento addominale che presenta due file di 6-7 spine disposte a «V»</p> |
|--|---|

Specie simili, facilmente confondibili



Foto: SF Ticino

Il comune maggiolino (*Melolontha melolontha*) non possiede ciuffi bianchi ed è lungo 25-30 mm.

(Per maggiori informazioni sui maggiolini consultare la scheda 7.2.1-2 AGRIDEA APF presente nel classificatore di foraggicoltura).



Foto: SF Ticino

Il maggiolino di S. Giovanni (*Amphimallon solstitiale* 14-20 mm) e il maggiolino europeo (*Amphimallon majalis* 11-14 mm) non hanno ciuffi bianchi, possiedono elitre color bruno rossastro e pronoto scuro.

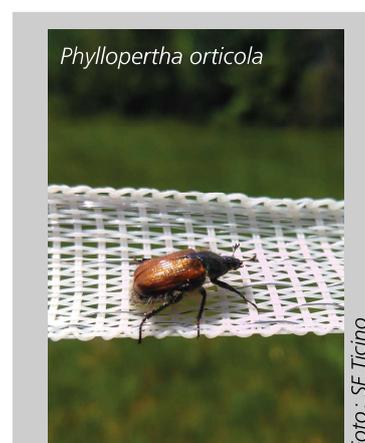


Foto: SF Ticino

Il maggiolino degli orti (*Phyllopertha horticola*) possiede molti peli diffusi sull'addome che non si distinguono in ciuffi ed è lungo 8-10 mm.



Foto: ©S. Depasquale, Agroscope

Le specie appartenenti al genere *Anomala* (in particolare modo *Anomala vitis* 14-18 mm e *Anomala dubia* 11-15 mm) sono interamente di colore verde tendente al marrone - nerastro.



Foto: SF Ticino

Il giugnino (*Mimela junii*, 13-16 mm) possiede elitre di color verde dorato e molti peli diffusi che non si distinguono in ciuffi bianchi. Esso ha una forma più ovale rispetto a *P. japonica*.



Foto: SF Ticino

Danni su foglia causati da *P. japonica*.

Danni/rischio:

- Gli adulti si nutrono di fiori, frutti e del tessuto internervale delle foglie iniziando dalla parte superiore delle piante. In viticoltura e nella soia sono in grado di defoliare completamente le piante, causando una perdita del raccolto che può raggiungere anche il 100%.
- Le larve attaccano le radici provocando l'ingiallimento e il disseccamento di manti erbosi. I danni causati dalle larve sono più rari rispetto a quelli causati dagli adulti.

Biologia e ecologia:

- Alle nostre latitudini questo coleottero compie una generazione all'anno. Le larve svernano nel terreno e in primavera con $T > 10^{\circ} C$ si spostano in superficie per nutrirsi di radici. Dopo qualche settimana s'impupano e da giugno a settembre gli adulti sfarfallano con un picco in luglio. Ogni femmina depone da 40 a 60 uova in terreni umidi. Dopo la schiusa le larve iniziano a nutrirsi di radici e compiono solo brevi spostamenti orizzontali e verticali nel primo strato di suolo (0-30 cm).
- Le femmine compiono diversi cicli di ovideposizione durante la stagione.
- L'espansione del focolaio dovuta a spostamento attivo può essere di diversi km all'anno. La diffusione passiva è dovuta allo spostamento di terra infestata da larve o uova, il trasporto di materiale vegetale contaminato, la movimentazione di macchinari sporchi e tramite il trasporto involontario degli adulti (auto, vestiti, ecc.).

Prevenzione e lotta:

Essendo un organismo di quarantena, la lotta viene coordinata dal SF competente al quale devono essere segnalati tempestivamente eventuali ritrovamenti. Di base vi sono le seguenti strategie:

- Ripulire da terriccio e resti di vegetali i veicoli e i macchinari agricoli impiegati nella zona infestata prima di trasportarli fuori da essa in modo da evitarne la diffusione.
- Accertarsi di non avere adulti di coleottero sui vestiti dopo essere stati o aver lavorato in zone infestate.
- Per il trasporto di materiale vegetale, terra e piante vive al di fuori della zona di lotta (zona infestata o zona cuscinetto), informarsi relativamente alle direttive in vigore contattare il SF competente.
- In piccoli focolai è possibile eliminare manualmente gli individui adulti.
- La cattura massale con trappole a feromone consente di contenere popolazioni isolate del parassita. Utilizzare con cautela: potrebbe attrarre gli insetti in zone dove non sono ancora presenti!
- È possibile applicare reti a maglia fine (5x5 mm) per evitare che gli adulti attacchino le foglie.
- Se possibile, evitare di irrigare durante il periodo di deposizione delle uova (giugno-settembre).
- Arare o fresare finemente il terreno con due passaggi a fine settembre/inizio ottobre o in maggio (diminuzione della sopravvivenza delle larve).
- In caso di emergenza possono essere eseguiti trattamenti con prodotti fitosanitari omologati dall'UFAG solo su indicazione del SF competente.
- Consultare il sito del servizio fitosanitario cantonale per aggiornarsi riguardo alle nuove misure prese dalla Confederazione per impedire la diffusione di *P. japonica*.